



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DSS
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE DELLA SALUTE

Decreto n. 14221/2019
Prot n. 234568 del 12/12/2019
Anno 2019

BANDO COFINANZIATO

IL DIRETTORE

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, art. 22, in materia di assegni di ricerca ed in particolare il comma 4, lettera b);
- VISTA la Legge n. 476 del 13 agosto 1984 e successive modificazioni;
- VISTA la Legge n. 335 dell'8 agosto 1995 e successive modificazioni;
- VISTA la Legge n. 127 del 15 maggio 1997 e successive modificazioni;
- VISTO il D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
- VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modifiche;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze
- VISTO il vigente Regolamento di Ateneo di attuazione della legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, in materia di accesso ai documenti amministrativi;
- VISTO il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, Codice sulla protezione dei dati personali;
- VISTO il vigente Regolamento di Ateneo in materia di protezione dei dati personali;
- VISTO il vigente Codice etico dell'Università degli Studi di Firenze;
- VISTO il Decreto Rettorale n. 83901 (654)/2015 del 22 giugno 2015 di emanazione del "Regolamento per il conferimento di Assegni di ricerca di cui all'art.22 della legge 30 dicembre 2010 n.240"
- VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 9 marzo 2011 n. 102 che stabilisce l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca;
- VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente dell'11 marzo e del 25 marzo 2011 che stabiliscono l'importo lordo annuo massimo degli assegni di ricerca;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Salute del **23 ottobre 2019**, con la quale parte del budget 2020 del Dipartimento è stato finalizzato all'attivazione di assegni di ricerca cofinanziati;
- VERIFICATA, a cura del Direttore del Dipartimento, la disponibilità finanziaria per la quota residua assicurata dal Responsabile scientifico;
- *VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Salute del 11 dicembre 2019 che approva l'apertura di una nuova selezione per assegni di ricerca cofinanziati dalla struttura;*

DECRETA

l'emanazione del seguente bando di selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno dell'Area Biomedica

Bando di selezione, per titoli e colloquio per n 1 assegno dell'Area Biomedica per lo svolgimento di attività di ricerca.

Art.1

Oggetto

E' indetta una selezione, per titoli e colloquio, a n. 1 Assegno per lo svolgimento di attività di ricerca da svolgersi come sotto indicato:

SETTORE DISCIPLINARE	PROGRAMMA DI RICERCA	REQUISITI CURRICULARI E TITOLI DI STUDIO AI SENSI DELL'ART.3 DEL REGOLAMENTO	INDIRIZZO DELLA STRUTTURA DI AFFERENZA	NUMERO ASSEGNI
SSD MED/41	<p>Titolo della ricerca da svolgere: "Utilizzo delle terapie di purificazione ematica extracorporea nel paziente critico con danno renale acuto e/o insufficienza multiorgano: un registro osservazionale, prospettico, multicentrico"</p> <p>Responsabile Scientifico: Prof. Stefano Romagnoli</p>	<p>-Laurea di II livello V.O. o corrispondente Laurea Specialistica/Magistrale N.O. - Dottorato di ricerca; Certificate of proficiency in English -Curriculum scientifico e professionale idoneo a svolgere il progetto di ricerca dove verrà valutata l'esperienza in ambito di ricerca e data management superiore ai 10 anni.</p>	Dipartimento di Scienze della Salute Viale Pieraccini 6 Firenze	1.

Il programma dettagliato della ricerca è parte integrante del presente bando.

Art. 2

Conferimento dell'assegno - Rinnovi

Ai selezionati, subordinatamente all'accertamento delle disponibilità dei fondi e secondo le modalità indicate nel successivo art. 9, sarà conferito un assegno pari a **Euro 25.177,00** annui, al lordo degli oneri previdenziali a carico dell'assegnista, che sarà erogato in rate mensili posticipate.

Tale assegno è conferito per la durata di **1 (uno) anno con decorrenza 1 febbraio 2020** e potrà eventualmente essere rinnovato nel limite massimo di **sei** anni complessivi con lo stesso soggetto, come normato dall'art. 22 della L. 240/2010 e successive modificazioni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata massima complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni e dei contratti di cui all'articolo 24 della L. 240/2010, interscambi anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 4 dell'art. 3 del Regolamento, non può in ogni caso superare quanto previsto dalla normativa nazionale vigente. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Il rinnovo è comunque subordinato ad una positiva valutazione dell'attività svolta da parte del responsabile della ricerca e di una Commissione di Dipartimento, oltre che alla effettiva disponibilità di budget.

Art. 3

Requisiti per l'ammissione alla selezione

Per la partecipazione alla selezione sono richiesti, pena l'esclusione, i seguenti titoli di studio e requisiti curriculari:

Titoli di studio richiesti:

- **Laurea di II livello V.O. o corrispondente Laurea Specialistica/Magistrale N.O.**
- **Dottorato di ricerca;**
- **Certificate of proficiency in English**
- **Curriculum scientifico e professionale idoneo a svolgere il progetto di ricerca dove verrà valutata l'esperienza in ambito di ricerca e data management superiore ai 10 anni**

Il possesso del titolo di dottorato di ricerca o PhD o equivalente conseguito all'estero ovvero il titolo di specializzazione di area medica costituiscono **titolo obbligatorio** ai fini dell'attribuzione degli assegni.

I titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti ai sensi della legislazione vigente, verranno valutati, unicamente ai fini della selezione, dalla commissione giudicatrice.

I candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero dovranno allegare alla domanda una traduzione in italiano del titolo di studio estero, corredata da auto dichiarazione relativa alla conformità all'originale della traduzione stessa.

I vincitori, nel caso in cui abbiano conseguito il titolo di studio in un paese non appartenente all'Unione Europea, dovranno trasmettere alla Struttura, con le stesse modalità previste per la presentazione delle domande di ammissione, la traduzione ufficiale con dichiarazione di valore del titolo estero da parte delle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nel Paese di provenienza, secondo le norme vigenti in materia, entro trenta giorni dal decreto di approvazione degli atti della selezione. Verrà disposta la decadenza dal diritto alla stipula del contratto nel caso in cui i documenti non pervengano alla Struttura entro tale termine.

I requisiti devono essere posseduti alla data della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

Art. 4

Presentazione delle domande e dei titoli

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta secondo il fac-simile di cui all'allegato 1, dovrà essere indirizzata al **DSS - Direttore del Dipartimento di Scienze della Salute presso Ufficio Posta – Portineria CEP (CUBO) - Viale Pieraccini 6 - 50139 Firenze** e inviata a mezzo raccomandata con avviso di ritorno entro il giorno **8 gennaio 2020** a pena di esclusione.

- a) Le domande potranno essere presentate anche direttamente dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 17.00 al DSS presso Ufficio Posta – Portineria CEP (CUBO) - Viale Pieraccini 6 - 50139 Firenze che rilascerà apposita ricevuta: il termine ultimo per la consegna è, a pena di esclusione, il giorno **8 gennaio 2020** alle ore 17.00 **(La portineria sarà chiusa i giorni 27 dicembre 2019 e 2/3 gennaio 2020 e il 24 e 31 dicembre 2019 sarà aperta dalle 9.00 alle 13.00)**
- b) per via telematica al seguente indirizzo di posta elettronica: *reclutamento@dss.unifi.it* la domanda dovrà essere sottoscritta e inviata scannerizzata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore; **per la presentazione della domanda i candidati dovranno essere in possesso di un indirizzo di posta personale.** Tutti i documenti allegati al messaggio di posta elettronica dovranno essere in formato PDF. Il messaggio dovrà riportare nell'oggetto la dicitura "Domanda per assegno di ricerca per l'espletamento di attività di [_____]";
- c) per via telematica al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: *dss@pec.unifi.it*; **per la presentazione della domanda i candidati dovranno essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata personalmente intestata.** I documenti allegati al messaggio di posta elettronica dovranno essere in formato PDF. Il messaggio dovrà riportare nell'oggetto la dicitura "PEC - Domanda per assegno di ricerca per l'espletamento di attività [_____]".

Per le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro postale.

La data del colloquio è fissata alle ore 11.30 del giorno 21 gennaio 2020 presso il Dipartimento Scienze della Salute Aula di Anestesiologia, Padiglione Cliniche Chirurgiche 8B, AOUC Largo Brambilla 3, Firenze

Tale indicazione vale a tutti gli effetti come notifica di convocazione.

Nella domanda, il candidato dovrà dichiarare con chiarezza e precisione (a macchina o stampatello), sotto la propria responsabilità:

- a) l'esatta denominazione della selezione cui intende partecipare, indicando necessariamente l'area e la ricerca di cui al precedente art. 1;
- b) le proprie generalità, la data e il luogo di nascita, **la residenza** ed il recapito eletto agli effetti della selezione (specificando sempre il CAP ed il recapito telefonico);
- c) la cittadinanza posseduta;
- d) i titoli accademici con l'indicazione dell'istituzione che li ha rilasciati e della data di conseguimento;
- e) eventuale iscrizione al corso di Dottorato di ricerca o PhD;
- f) eventuali titolarità di assegni di ricerca relative a precedenti periodi svolti ai sensi dell'art.22 della Legge 240/2010;
- g) eventuali ulteriori titoli di studio posseduti;
- h) di essere a conoscenza dei divieti di cumulo e delle incompatibilità previste nell'art. 11 del presente bando;
- i) di impegnarsi a comunicare ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito;
- l) di essere a conoscenza della data di selezione come pubblicata nel bando.

Sulla busta dovrà essere indicata chiaramente la dicitura “Domanda di ammissione alla selezione per l’assegno di ricerca(con la precisazione del programma di ricerca)”.

Art. 5

Documentazione da allegare alla domanda

Ai fini della valutazione della documentazione presentata, i candidati dovranno allegare alla domanda:

1. curriculum scientifico professionale idoneo per lo svolgimento delle specifiche attività di ricerca debitamente documentato
2. tutti i titoli scientifici e le pubblicazioni che il candidato ritenga utili, prodotti in originale oppure in fotocopia semplice, nel qual caso gli interessati ne dichiareranno sotto la propria responsabilità e secondo la dichiarazione sostitutiva allegata (**Allegato 2**), la conformità all'originale (la dichiarazione potrà essere sottoscritta in presenza del dipendente addetto, oppure presentata già sottoscritta accompagnata da una fotocopia del documento d'identità).
3. Traduzione in italiano del titolo di studio estera, corredata da auto dichiarazione relativa alla conformità all'originale della traduzione stessa

ovvero

i titoli conseguiti all'estero, tradotti ed legalizzati nelle forme previste dall'art. 3 della presente selezione, qualora i candidati fossero già in possesso della traduzione legalizzata.

I cittadini della Comunità Europea potranno dichiarare la conformità all'originale dei titoli conseguiti nell'ambito dell'U.E. come previsto nel precedente punto 2.

4. Elenco sottoscritto e datato dei titoli, pubblicazioni, attestati e quant'altro allegato (**Allegato 3**).

Al fine di consentire il successivo inserimento dei dati relativi al contratto per assegnista nella banca dati MIUR, dovrà essere **compilata integralmente e sottoscritta dal candidato**, la Scheda CINECA (**Allegato 4**), il cui contenuto dovrà coincidere con quanto riportato nella domanda.

Tali dati, qualora il candidato risulti vincitore, confluiranno anche nel sito individuale MIUR <https://loginmiur.cineca.it>, al quale l'assegnista potrà accedere, previa registrazione.

Non saranno prese in considerazione le domande prive di sottoscrizione. L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità derivante da inesatte indicazioni da parte del candidato o da eventuali disguidi postali e telegrafici.

Per quanto riguarda la data del colloquio vale come notifica a tutti gli effetti quanto riportato nell'art. 4 del presente bando.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Art. 6

Composizione della Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice, nominata alla scadenza del bando con decreto del Direttore del Dipartimento di Scienze della Salute, pubblicato sull'Albo Ufficiale di Ateneo, sarà composta da tre membri scelti fra professori di ruolo e ricercatori appartenenti all'area scientifica in cui sarà svolta l'attività di ricerca.

La Commissione può essere integrata da un rappresentante dell'eventuale ente finanziatore.

Della commissione farà parte comunque il responsabile della ricerca con il quale il titolare dell'assegno dovrà collaborare.

Art. 7

Valutazione dei titoli e colloquio

La Commissione procederà ad una valutazione comparativa dei candidati formulando un giudizio analiticamente motivato e identificando il nominativo del candidato che risulta vincitore. A parità di punteggio precede in graduatoria il candidato più giovane di età.

Per la valutazione dei candidati la Commissione disporrà di 100 punti, **40** dei quali da attribuire complessivamente ai titoli e al curriculum scientifico professionale del candidato ed i restanti **60** punti da riservare al colloquio.

La valutazione dei titoli verrà effettuata prima del colloquio.

La Commissione procederà preliminarmente alla attribuzione dei punteggi complessivi tra le voci valutabili, dei titoli e del curriculum, come di seguito indicato:

- Punteggio in base al voto di Laurea fino ad un massimo di 10 punti;
- Curriculum scientifico professionale:
 1. fino ad un massimo di 10 punti per comprovata esperienza nella gestione dei comitati etici;
 2. fino ad un massimo di 10 punti per comprovata esperienza nel data management;
 3. fino ad un massimo di 10 punti per comprovata esperienza nella gestione finanziaria dei progetti di ricerca.

Nell'ambito del colloquio la Commissione procederà ad accertare, tra le altre, la conoscenza della materia oggetto della valutazione, la chiarezza espositiva e la qualificazione del candidato a svolgere la ricerca oggetto del bando.

Degli esiti della valutazione finale sarà data comunicazione da parte della Commissione mediante apposito verbale, da inoltrare al Direttore dell'unità amministrativa ai fini dell'approvazione degli atti.

Gli esiti della valutazione verranno resi pubblici sul sito di Ateneo.

Dei risultati della selezione verrà data comunicazione personale ai selezionati a cura del Dipartimento. Avverso il decreto di approvazione degli atti è ammesso reclamo al Direttore

dell'Unità amministrativa entro dieci giorni a decorrere dalla data di pubblicazione, ai sensi del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

Art. 8 **Assicurazione**

Il titolare dell'assegno è tenuto a stipulare una polizza assicurativa contro il rischio di infortuni inerenti l'attività di ricerca oggetto del contratto e potrà usufruire dell'assicurazione stipulata dall'Ateneo per la garanzia infortuni (indicazioni sul sito internet di Ateneo alla pagina <http://www.unifi.it/vp-3514-schema-tipo-di-contratto-per-collaborazione-ad-attivita-di-ricerca.html#assicurazioni>)

Per gli assegni di sola ricerca la copertura assicurativa per la tutela giudiziaria è a carico del singolo assegnista.

Art. 9 **Contratto e documenti di rito**

Il Dipartimento provvede a convocare il vincitore della selezione al fine di procedere alla stipula del contratto che regoli la collaborazione all'attività di ricerca.

Al contratto deve essere allegata copia della polizza indicata nel precedente articolo.

I vincitori saranno tenuti, al momento della firma del contratto, a presentare i seguenti documenti:

- una fotocopia di un documento di identità;
- una fotocopia del codice fiscale
- copia del permesso di soggiorno per motivi compatibili con l'assegno (solo per i cittadini extracomunitari).

Art. 10 **Proprietà intellettuale**

Le invenzioni effettuate nell'ambito dell'attività di ricerca sono regolate dal "Regolamento relativo alle invenzioni effettuate in occasione di attività di ricerca svolte da personale universitario - D.R. 595/2013" che all'art. 2 prevede quanto segue: "*Il diritto al brevetto sulle invenzioni effettuate da Ricercatori dell'Ateneo in occasione di attività di ricerca, che non sia stata finanziata in tutto o in parte, da soggetti privati ovvero realizzata nell'ambito di specifici progetti di ricerca finanziati da soggetti pubblici diversi dall'Università, spetta all'inventore o ai coinventori, ai sensi dell'art. 65 del Codice della Proprietà Industriale (D. Lgs. n. 30 del 2005).*"

Ai sensi dell'articolo 10 del suddetto Regolamento, il Titolare dell'assegno, con la stipula del contratto, dichiara di accettare l'applicazione delle norme ivi indicate

Art. 11 **Divieto di cumulo – Incompatibilità**

L'assegno non può essere cumulato con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione e di ricerca.

Gli assegni per attività di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o PhD con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

Il titolare dell'assegno non può essere in rapporto di parentela ed affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente all'Unità amministrativa (Dipartimento o Centro) ove si svolge l'attività di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore amministrativo o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, come previsto dall'art. 18, comma 1, lett. c) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo quanto previsto dall'art.4, comma 2, lettera c) del vigente Codice etico dell'Università degli Studi di Firenze.

Art. 12

Sospensione del contratto

L'attività di ricerca deve essere sospesa per maternità. In tale ipotesi trovano applicazione le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

Durante il periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS, o da altra cassa previdenziale, è integrata fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno su fondi a carico dell'Ateneo.

Il periodo di sospensione obbligatoria per maternità deve essere recuperato al termine della naturale scadenza del contratto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

L'attività di ricerca può essere sospesa per malattia grave o per gravi motivi familiari e in tal caso i periodi di sospensione possono essere recuperati al termine della naturale scadenza del contratto, previo accordo con il docente responsabile e nel rispetto dei limiti imposti dal finanziamento a disposizione.

In materia di congedo per malattia trova applicazione l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

I provvedimenti di sospensione sono disposti dal Direttore dell'Unità amministrativa sede della ricerca.

Art. 13

Risoluzione del contratto

Qualora l'assegnista non prosegua l'attività prevista dal programma di ricerca senza giustificato motivo o si renda responsabile di gravi o ripetute mancanze, su motivata richiesta del Responsabile della ricerca e con delibera del Consiglio della unità amministrativa di ricerca, può essere disposta la risoluzione del contratto ai sensi degli artt. 1453 e ss. del c.c.

I provvedimenti di risoluzione sono disposti dal Direttore dell'Unità amministrativa sede della ricerca.

Art. 14

Recesso del titolare dell'assegno di ricerca

Il titolare dell'assegno ha facoltà di recedere dal rapporto, dandone preavviso al Direttore della struttura e al responsabile del progetto di ricerca almeno **trenta** giorni prima.

La mancata comunicazione comporta la trattenuta del corrispettivo rapportata al periodo di mancato preavviso.

Art. 15

Frequenza corsi dottorato di ricerca

Il titolare di assegno di ricerca può frequentare, anche in soprannumero e senza diritto alla borsa di studio, i corsi di dottorato di ricerca, fermo restando il superamento delle prove di ammissione e, se previsto, il pagamento del contributo per l'accesso ai corsi.

Art. 16

Disposizioni in materia fiscale e previdenziale

Si applicano agli assegni di ricerca, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art.4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, e successive modificazioni ed integrazioni, e in materia previdenziale, quelle di

cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 17

Trattamento dei dati personali

I dati trasmessi dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura selettiva, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, paragrafo 1 del GDPR (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati Personali, Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016). Il conferimento di tali dati all'Università di Firenze è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

I medesimi dati potranno essere comunicati unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato. L'Università degli Studi di Firenze, in qualità di Titolare del trattamento, provvederà al trattamento dei dati personali forniti per la presente procedura selettiva.

In particolare i dati forniti saranno raccolti e trattati, con modalità manuale, cartacea e informatizzata, mediante il loro inserimento in archivi cartacei e/o informatici

L'informativa completa sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei Dati Personali è disponibile al seguente link:

<https://www.unifi.it/vp-11360-protezione-dati.html>

Art. 18

Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è la sig.ra Patrizia Facchiano Largo Brambilla 3, Firenze tel 0552751879 e-mail patrizia.facchiano@unifi.it

Art. 19

Restituzione dei titoli

I titoli presentati in originale o in fotocopia autenticata saranno restituiti, a richiesta dell'interessato, dal Dipartimento di Scienze della Salute trascorsi 60 giorni dalla pubblicazione degli atti. I candidati provvederanno, a loro cura e spese, dopo tale termine e comunque entro e non oltre 120 giorni dalla pubblicazione degli atti, al recupero dei titoli e delle eventuali pubblicazioni ; **scaduto tale termine l'Amministrazione non risponderà della conservazione delle pubblicazioni e dei titoli.**

Art. 20

Norme finali e pubblicazione

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative regolamentari in materia.

Il bando sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del vigente Regolamento di Ateneo in materia di assegni di ricerca sull'Albo on line di Ateneo ed eventualmente affisso all'Albo del Dipartimento.

Firenze, 12/12/2019

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

F.to Digitalmente
Prof Pierangelo Geppetti

Progetto di ricerca: Utilizzo delle terapie di purificazione ematica extracorporea nel paziente critico con danno renale acuto e/o insufficienza multiorgano: un registro osservazionale, prospettico, multicentrico

Background e rationale

Come è noto, l'impiego delle terapie di purificazione ematica extracorporea ("Extracorporeal Blood Purification Therapies, EBPTs) sta progressivamente acquisendo sempre maggiore rilevanza nella pratica clinica, soprattutto in ambito intensivistico e in area critica. Le EBPTs sono una famiglia di trattamenti finalizzati al supporto della funzione renale in corso di danno renale acuto ("Acute Renal Replacement Therapies", ARRTs) ed alla modulazione dell'omeostasi immunologica/infiammatoria nel paziente critico.

Le ARRTs trovano indicazione nel supporto d'organo del paziente con danno renale acuto (AKI), avendo come obiettivo quello di minimizzare i disturbi correlati alla compromissione della funzione renale, come ad esempio il sovraccarico di liquidi, l'accumulo di soluti uremici, l'iperkaliemia e l'acidosi metabolica. Le modalità di somministrazione di questi trattamenti possono essere intermittenti ("Intermittent Renal Replacement Therapies", IRRTs), continue ("Continuous Renal Replacement Therapies", CRRTs) o ibride ("Slow Low Efficiency Dialysis", SLED). Sebbene le CRRT siano le metodiche di ARRT di più frequente utilizzo in terapia intensiva (considerando l'instabilità emodinamica che frequentemente occorre nei pazienti critici), non possono tuttavia essere escluse le applicazioni di forme intermittenti o ibride durante il decorso clinico di questi pazienti. Tuttavia, escludendo l'instabilità emodinamica e lo shock, esistono ad oggi numerose incertezze riguardanti i diversi aspetti metodologici e pratici delle ARRTs. In particolare, diversamente da quanto accade per altri supporti o trattamenti tipici della Medicina Intensiva, non esiste una linea guida comune, scientificamente validata e approvata, sulla scelta e la gestione di "prescription and delivery", "dose" e "timing" di questi trattamenti. Ciò pare essere perlopiù motivato da una inadeguatezza degli strumenti di ricerca forniti alla pratica clinica, la quale risente, sia in termini quantitativi che qualitativi, della mancanza di ampi registri da cui attingere dati specifici concernenti le ARRTs. Sul nostro territorio nazionale, per esempio, si riscontra una notevole variabilità per quanto riguarda le modalità di utilizzo, i tempi di avvio e sospensione, nonché le dosi prescritte relativamente alle terapie di sostituzione renale.

A prescindere dalla necessità o meno di un supporto/sostituzione della funzione renale, sono poi numerose in letteratura le evidenze che sostengono come le EBPTs siano in grado di realizzare un'effettiva rimozione dei mediatori dell'infiammazione (mediante, ad esempio, clearance transmembrana oppure adsorbimento selettivo e non di tossine batteriche e/o citochine). È dunque l'immunomodulazione il principale rationale d'impiego delle EBPTs in pazienti con infiammazione sistemica (prima tra tutte la sepsi). Gli studi condotti in tale ambito sembrano concordare sul miglioramento clinico di questi pazienti, soprattutto dal punto di vista emodinamico e della funzionalità multiorgano (espressa come SAPS o SOFA score). Permangono tuttavia ancora molti dubbi su come l'efficacia derivante dall'applicazione bedside delle EBPTs sia correlabile con la rimozione delle tossine batteriche e delle citochine proinfiammatorie; esistono in questo senso numerose pubblicazioni che hanno tentato di indagare le conseguenze delle EBPTs sugli outcomes a lungo termine del paziente settico, ma che comunque sono risultate fallimentari nel dimostrare risultati significativi relativamente ai tassi di mortalità a 28 giorni e di mortalità intraospedaliera. Ulteriori studi hanno poi stabilito come sia possibile identificare specifiche sottopopolazioni di pazienti che maggiormente beneficiano delle EBPTs: ad esempio, l'analisi post-hoc dello studio clinico EUPHRATES suggerisce che in un particolare gruppo di pazienti in shock settico (quelli, in particolare, con MODS > 9 e livelli di attività endotossinica EAA compresi tra 0.6 e 0.89) l'utilizzo della terapia di Polymyxin B Hemoperfusion è associato a un miglioramento significativo della pressione arteriosa media, a un aumento dei giorni liberi da ventilazione meccanica e a una rilevante riduzione della mortalità. In modo analogo, l'analisi post-hoc dello studio clinico ABDOMIX individua nei soggetti con sepsi addominale ed elevati valori basali di IL-6 la sottopopolazione di pazienti la cui sopravvivenza a lungo termine è maggiormente prolungata dall'impiego di EBPTs finalizzate alla rimozione delle endotossine.

E' quindi chiaro che un approccio personalizzato alle terapie extracorporee può rappresentare la principale strategia utile a massimizzare l'efficacia clinica delle EBPTs, nonché il loro impatto sugli outcomes del paziente. In questo senso, l'adozione di ampi database dedicati ai pazienti sottoposti a terapie di purificazione ematica extracorporea - realizzati in maniera tale da includere caratteristiche multidisciplinari e multiparametriche (come, ad esempio, dati clinici, biochimici e immunologici) - è alquanto incoraggiato al fine di individuare quei gruppi di individui che, in virtù di specifiche condizioni, in maggior misura giovano dei trattamenti sopracitati.

Sebbene soltanto uno studio osservazionale e prospettico possieda la natura metodologica più adatta a indagare le conseguenze cliniche prodotte dalle EBPTs, sono numerosi in merito i limiti che impediscono una visione oggettiva della realtà nella pratica clinica, come le restrizioni generate dai criteri di inclusione ed esclusione, la complessità del setting assistenziale, la variabilità della popolazione in esame o la varietà dei metodi statistici impiegati per la derivazione dei risultati. Inoltre, gli studi clinici condotti in ambito intensivistico sono, nella pratica, condizionati da tutta una serie di svantaggi, inclusa la non autorizzazione - da parte dei comitati etici della maggior parte dei centri ospedalieri europei - all'arruolamento e alla randomizzazione dei pazienti incompetenti e/o inabili alla presa visione del consenso informato (come spesso sono, di fatto, i pazienti critici ricoverati in Terapia Intensiva). A ciò si aggiunga come i trial clinici risultino spesso particolarmente dispendiosi in termini economici e non sostenibili in virtù della natura invasiva dei provvedimenti adottati in Terapia Intensiva, quest'ultimi peraltro frequentemente incompatibili con un monitoraggio a lungo termine dei dati sperimentali. Le problematiche etiche e la difficoltà di gestione della variabilità di dati, evidenziate in precedenza, possono essere superate con l'utilizzo di una piattaforma online: un registro osservazionale costituisce uno strumento economico ed efficace, in grado di individuare specifici cluster di pazienti nel contesto di una popolazione campionaria molto ampia e contraddistinta da caratteristiche cliniche eterogenee. Registri web-based sono già stati realizzati per la rilevazione degli effetti clinici derivanti dall'utilizzo di cartucce contenenti Polymixina-B per la rimozione dell'endotossina (EUPHAS 2 registry) e dall'adsorbimento non selettivo di citochine mediante CytoSorb (CytoSorb registry). Tenendo conto dell'esistenza dei suddetti database e del fatto che dati inerenti al trattamento di CPFA ("Coupled Plasma Filtration Adsorption") sono già presenti in letteratura, l'obiettivo di questo studio è rappresentato dalla progettazione e dalla diffusione a livello nazionale di un registro web-based specificamente concepito per i trattamenti condotti con tutte le rimanenti membrane disponibili in commercio.

Obiettivi

Obiettivo primario

L'obiettivo primario di questo studio è rappresentato dall'individuazione del *cluster* di pazienti critici che sembrano trarre il maggior beneficio clinico dal ricorso ai diversi trattamenti di purificazione ematica extracorporea.

Obiettivi secondari

1. Descrizione dei tassi di utilizzo delle metodiche di EBPTs in terapia intensiva sul territorio nazionale.
2. Descrizione delle indicazioni al trattamento per le metodiche di EBPTs in terapia intensiva sul territorio nazionale.
3. Descrizione delle tipologie di trattamento usate nelle diverse metodiche di EBPTs in terapia intensiva sul territorio nazionale.
4. Descrizione delle caratteristiche tecniche utilizzate nelle diverse metodiche di EBPTs in terapia intensiva sul territorio nazionale.
5. Identificazione delle variazioni precoci dei parametri clinici associate ad un *outcome* positivo nel corso di trattamento di purificazione ematica extracorporea.
6. Identificazione delle variazioni precoci dei parametri clinici associate ad un *outcome* ospedaliero positivo.
7. Identificazione delle variazioni tardive dei parametri clinici associate ad un *outcome* ospedaliero positivo.

Materiali e Metodi

Disegno dello studio

Il presente studio è osservazionale, prospettico, multicentrico, nazionale. Il CEAVC ha già valutato positivamente lo studio, come anche altri 10 comitati etici in Italia.

Popolazione in studio

Criteri di inclusione

1. Ricovero in Terapia Intensiva
2. Indicazione ad almeno uno dei seguenti trattamenti di purificazione ematica extracorporea: - CRRT/IHD/Hybrid therapies per il supporto/sostituzione della funzione renale; - Immunomodulazione nel paziente critico ottenuta attraverso l'utilizzo di membrane ad elevato cut-off, membrane ad assorbimento non selettivo dell'endotossina e delle citochine (oXiris®), membrane ad assorbimento non selettivo delle sole citochine (ad esempio le membrane di acrilonitrile), metodiche di aumentata clearance convettiva transmembrana dei mediatori dell'infiammazione (ad esempio high-volume hemofiltration).

Si precisa che, in mancanza di linee guida che suggeriscano in maniera definitiva le indicazioni all'utilizzo dei diversi filtri da EBPTs, e più in generale delle diverse metodiche di ARRTs, è attualmente lasciata allo specialista la scelta di inizio e la prescrizione dei diversi trattamenti. Si preferisce pertanto mantenere il più possibile ampi i criteri di inclusione allo studio in modo da poter dare una fotografia reale di quello che è l'utilizzo di questi trattamenti nella pratica clinica quotidiana sul territorio nazionale.

Criteri di esclusione

Con l'obiettivo di evitare la sovrapposizione con altri studi già in essere, verranno esclusi dall'arruolamento i pazienti trattati con Cytosorb® e/o Toraymyxin® come unica terapia di EBPT. Si precisa che il ricorso a questi tipi di trattamenti non costituisce criterio di esclusione specifico qualora utilizzati in combinazione ad altre EBPTs (ad esempio montaggio in serie di due dispositivi e/o trattamenti intervallari).

Dimesionamento del campione

Trattandosi di uno studio pilota, non è possibile definire a priori la dimensione del campione. Tenendo conto del tasso medio di esecuzione dei trattamenti di emopurificazione presso i centri ospedalieri partecipanti allo studio, è atteso un tasso di arruolamento pari a circa 500 pazienti per anno, di cui indicativamente 70 presso l'AOU Careggi, per un totale di circa 1000 nel corso dello studio. Qualora ulteriori centri ospedalieri dovessero successivamente aderire allo studio, il tasso di arruolamento annuo aumenterà parallelamente.

I parametri clinici basali osservati saranno espressi in forma numerica e percentuale per quanto riguarda le variabili qualitative, mentre quelle quantitative verranno riportate come valore medio \pm deviazione standard oppure come mediana/range interquartile (ove appropriato).

Le suddette variabili saranno analizzate in riferimento ad *outcome* specifici, come di seguito riportato:

1. End-point primario: per i diversi trattamenti di EBPTs considerati, i parametri clinici basali associati con la sopravvivenza ospedaliera saranno identificati in base all'analisi di regressione di Cox. Saranno descritti i valori dei parametri p, Hazard Ratio (HR) e l'intervallo di confidenza al 95% (CI 95%).
2. Un'analoga analisi statistica sarà condotta in riferimento ai dati di sopravvivenza al momento della dimissione dal reparto di Terapia Intensiva
3. Un'analisi di regressione logistica multivariata con metodo "stepwise" verrà applicata al fine di individuare le variabili cliniche basali correlate con la sopravvivenza del paziente a 7 giorni di distanza dall'arruolamento (considerata come outcome a breve termine). Per ciascuna di esse, verranno registrati i valori dei parametri p, Hazard Ratio (HR) e l'intervallo di confidenza al 95% (CI 95%). Inoltre, una curva Receiver Operating Characteristic (ROC) sarà utilizzata per definire il

valore di cut-off delle suddette variabili, identificate mediante analisi di regressione logistica multivariata, associate con l'outcome a breve termine.

La variazione delle variabili osservate nel corso delle prime 48 ore di EBPT verrà espressa in forma percentuale rispetto al valore basale. Per ciascun time-point di monitoraggio, le variabili saranno registrate e successivamente analizzate mediante analisi di regressione di Cox. Le variazioni dei parametri clinici che risulteranno statisticamente associate con la sopravvivenza ospedaliera dei pazienti saranno identificate come fattori prognostici in corso di EBPT.

Risultati attesi

Da questo progetto di ricerca ci si aspetta di poter identificare i *cluster* di pazienti critici che sembrano trarre il maggior beneficio clinico dal ricorso ai diversi trattamenti di purificazione ematica extracorporea.

F.to il responsabile del progetto

Prof. Stefano Romagnoli

ALLEGATO 1

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DA REDIGERE IN CARTA LIBERA

Al

Il sottoscritto chiede di partecipare alla selezione di cui al bando emesso con Decreto del Direttore n° del per l'attribuzione di n° 1 assegno di ricerca per le esigenze del Programma di Ricerca:.....
.....
.....
dell'area..... presso il Dipartimento.....
.....

Consapevole che ai sensi degli artt.75 e 76 del 28/12/00 n° 445, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti o uso di atti falsi, incorrerà nelle sanzioni penali richiamate e decadrà immediatamente dalla eventuale attribuzione dell'assegno di ricerca

DICHIARA

Ai sensi degli art. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

Cognome Nome
Di essere nato a.....(provincia di.....) il
Di essere residente a.....(provincia di.....)..
via.....cap.....
con recapito agli effetti del concorso qualora diverso dalla residenza:
città.....(provincia di.....)
via.....CAP..... n. tel/cell.....
codice fiscale.....e-mail

di possedere la cittadinanza.....

Dichiara inoltre

di possedere:

- il Diploma di laurea ai sensi del Vecchio Ordinamento in....., conseguito in data presso l'Università dicon voto.....
- la Laurea specialistica ex D.M. 509/99 e successive modificazioni e integrazioni appartenente alla Classe...../S in..... conseguita in data..... presso l'Università dicon voto.....

- la Laurea magistrale ex D.M.270/04 appartenente alla Classe LM-.....in.....
.....conseguita in data..... presso l'Università di
.....con voto.....
- il seguente titolo di studio estero:
conseguito in data..... presso l'Università di(.....)
con voto.....
- di **essere iscritto** al Dottorato di ricerca in
(ciclo.....) presso l'Università di
Iniziato in data..... che terminerà in data.....
() con borsa () senza borsa
- di **possedere il titolo di Dottore di ricerca/PhD** in
..... conseguito in data..... presso
l'Università di..... ovvero la discussione della tesi di dottorato si
svolgerà in data antecedente alla procedura di valutazione dei titoli da parte della Commissione
(specificare data prevista discussione tesi)
- di **possedere il titolo di Specializzazione** in
conseguito in data..... presso l'Università di.....
- di non possedere il titolo di Specializzazione
- di essere stato titolare di assegno di ricerca (indicare per ogni titolarità di Assegno sede
universitaria e relativo periodo)
- presso l'Università di..... dal al.....
-
- di non essere stato precedentemente titolare di assegno di ricerca;
- di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli di studio e/o professionali (*indicare tutti i dati
necessari per una eventuale verifica da parte della struttura*):
.....
.....
.....
- di non incorrere nei divieti di cumulo e nelle incompatibilità previste nell'art.10 del presente
bando di selezione di cui sopra (*non può essere cumulato con borse di studio a qualsiasi titolo
conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare,
con soggiorni all'estero, l'attività di formazione e di ricerca. Gli assegni per attività di ricerca non
possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e
sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile
(ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico
è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto
del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la
partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o
specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il
dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche. Per l'incompatibilità derivante da rapporti di parentela
o affinità fino al quarto grado compreso, tra titolare dell'assegno e un docente appartenente all'Unità
Amministrativa ove si svolge l'attività di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del
Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, come previsto dall'art. 18, comma 1, lettera c) della Legge 30
dicembre, n. 240 e secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 2 lettera c) del vigente Codice etico dell'Università
degli Studi di Firenze*);
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria
residenza o del recapito;
- di essere a conoscenza della data del colloquio, così come pubblicata nel bando.

Il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati personali trasmessi con la domanda di partecipazione alla selezione, ai sensi del Regolamento di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 449 del 7 luglio 2004 e modificato con D.R. n. 1177 (79382) del 29 dicembre 2005, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale stipula e gestione del rapporto con l'Università. In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i diritti ai sensi del suddetto Regolamento.

Data, _____

Firma

Allegata copia del documento di identità oppure:

Ai sensi dell'art. 21, comma 2, D.P.R. 445/2000, attesto che la sottoscrizione della dichiarazione sopra riportata è stata apposta in mia presenza dal dichiarante Sig. _____

_____, identificato con _____

n. _____ rilasciato/a il _____

da _____ e preventivamente ammonito/a sulle

responsabilità penali cui si può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (art. 76 D.P.R. 445/2000)

Firenze, _____ L'incaricato _____

(Spazio riservato all'autentica della firma)

ALLEGATO 2

**Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
Resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n° 445**

Il sottoscritto/a nato/a il.....
Residente a..... Via..... n.....

Consapevole che ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR 28/12/00, n° 445, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti o uso di atti falsi, incorrerà nelle sanzioni penali richiamate e decadrà immediatamente dalla eventuale attribuzione dell'assegno di ricerca:

DICHIARA

- che le fotocopie sottoelencate sono conformi all'originale

- 1).....
- 2).....
- 3).....
- etc.....

data.....

Il Dichiarante

.....

Allegata copia del documento di identità oppure:

Ai sensi dell'art. 21, comma 2, D.P.R. 445/2000, attesto che la sottoscrizione della dichiarazione sopra riportata è stata apposta in mia presenza dal dichiarante Sig. _____, identificato con _____ n. _____ rilasciato/a il _____ da _____ e preventivamente ammonito/a sulle responsabilità penali cui si può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (art. 76 D.P.R. 445/2000)

Firenze, _____ L'incaricato _____

(Spazio riservato all'autentica della firma)

ELENCO DEGLI ALLEGATI ALLA DOMANDA

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome)
nato/a a(provincia di.....) il
residente a(provincia di.....)

con recapito agli effetti del concorso:
città.....(provincia di.....)
via.....n.....CAP.....
tel.

ALLEGA

alla presente domanda quanto segue:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)
- 6)
- 7)
- 8)

Data,

firma

Scheda CINECA per Contratti di Assegni di Ricerca

(I DATI DI SEGUITO INSERITI DOVRANNO CORRISPONDERE A QUELLI INSERITI NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

DATI ANAGRAFICI

Codice Fiscale (scrivere chiaro) _____

Cognome _____ Nome _____

Sesso _____ Data di nascita ____/____/____ Comune di Nascita _____

Prov. di Nascita _____ Cittadinanza _____

INDIRIZZI e CONTATTI

RESIDENZA: Via _____ n. _____ cap _____

Località _____ Comune _____ Prov. _____

DOMICILIO (RIFERIMENTO) (indicare solo se diverso dall'indirizzo di residenza)

Via _____ n. _____ cap _____

Località _____ Comune _____ Prov. _____

DOMICILIO FISCALE (indicare solo se diverso dall'indirizzo di residenza)

Via _____ n. _____ cap _____

Località _____ Comune _____ Prov. _____

E-MAIL _____ CELL. _____

TITOLI DI STUDIO CONSEGUITI:

(...) Titolo estero _____

() Laurea V.O _____

() Laurea Specialistica N.O. classe ____/S (_____)

() Laurea Magistrale N.O. classe ____-M (_____)

Conseguito presso l'Università di _____

In data _____ (A.A. ____/____) con Voto _____

() Specializzaz. in _____ data _____ A.A. ____/____

Università di _____

() DOTTORATO DI RICERCA IN _____

conseguito in data _____ presso l'Università: _____

Ciclo _____ Data inizio _____ Data fine _____ durata in mesi _____

Borsa NO () oppure SI () dal ____/____/____.al ____/____/____ n. mesi _____

ISCRIZIONE ALL'ALBO DELL'ORDINE PROFESSIONALE _____

Della Provincia di _____ Via/Piazza _____

DATI CONTRATTO

Struttura di afferenza: _____

Estremi del bando: Decreto del Direttore n. _____ -del _____

Durata in mesi: _____ Data inizio contratto (gg/mm/aaaa) _____

Responsabile della ricerca _____

Titolo della Ricerca: _____

Settore di riferimento _____ Settori aggiuntivi (eventuali) _____

Data,

firma